



Allegato 2: Criteri di valutazione

A) Coerenza con il tema selezionato (20 punti)

Il criterio valuta la coerenza della proposta presentata con il tema selezionato tra quelli proposti all'art. 2 dell'avviso. In particolare si valuterà:

- 1) **declinazione della proposta rispetto al tema (0-10 punti)**: si richiede di esplicitare la coerenza della proposta al tema selezionato, e l'esplicitazione degli obiettivi e delle finalità che la stessa intende raggiungere;
- 2) **articolazione della proposta rispetto a strumenti di settore esistenti coerenti con il tema (0-10 punti)**: si richiede di esplicitare quali sono o saranno gli strumenti di propria competenza che si intende adottare (come ad esempio: piano o strategia di adattamento, modifica regolamento edilizio o pianificazione di settore e/o di area vasta, etc.) per l'attuazione della proposta.

B) Capacità di attuazione della SRACC (25 punti)

Il criterio valuta come la proposta presentata permetterà l'attuazione della SRACC. In particolare si valuterà:

- 1) **coerenza con gli obiettivi della SRACC (0-5 punti)**: sulla base della descrizione sarà valutata la coerenza degli obiettivi e delle eventuali azioni della proposta presentata con gli obiettivi della SRACC (par. 3.4 della Strategia);
- 2) **replicabilità su scala regionale (0-7 punti)**: sarà valutato se e come la proposta presentata possa essere definita come azione pilota replicabile a livello regionale;
- 3) **coerenza con i metodi e gli strumenti della SRACC (0-7 punti)**: sarà valutata la coerenza della metodologia di costruzione del percorso di adattamento rispetto ai metodi e agli strumenti della SRACC (analisi climatica locale, utilizzo delle catene di impatto, valutazione della capacità di adattamento, costruzione di un percorso di adattamento in risposta degli impatti evidenziati);
- 4) **utilizzo di soluzioni basate sulla natura (0-6 punti)**: le proposte dovranno essere declinate attraverso proposte progettuali che massimizzino il ricorso a soluzioni basate sulla natura (*nature-based solutions* o *NBS*, di seguito) e di carattere normativo e regolamentare (*soft*) e solo in misura marginale a misure infrastrutturali di tipo tradizionale (*grigie*).

C) Chiarezza e livello di definizione (25 punti)

Il criterio valuta la chiarezza di esposizione della proposta rispetto agli obiettivi e ai risultati che il beneficiario prevede o si attende con lo sviluppo successivo, nonché la completezza dell'esposizione della stessa, illustrando brevemente gli aspetti di base che si intenderà approfondire nel corso del percorso di co-progettazione partecipata.

In particolare, si valuterà:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (S.V.A.S.I.)

- 1) **contestualizzazione della proposta (0-2 punti)** in relazione alle principali conoscenze sugli scenari e sugli impatti climatici per il territorio di riferimento (secondo quanto evidenziato nello studio della SRACC o in eventuali altri studi disponibili per l'area interessata);
- 2) **illustrazione dei rischi climatici che si intendono affrontare (0-3 punti)**, con evidenza dei fattori di esposizione, vulnerabilità e capacità di adattamento, se noti;
- 3) **articolazione della proposta nella fase di sviluppo (0-10 punti)**, indicando, ad esempio: la metodologia, il contenuto e il cronoprogramma di eventuali laboratori di co-progettazione; gli eventuali eventi nazionali o internazionali organizzati dal partenariato (es. *side event* della COP 28 UNFCC, evento di progetto europeo, ...); i profili richiesti al supporto tecnico per l'organizzazione e la realizzazione della fase di partecipazione e co-progettazione, e per la raccolta, sistematizzazione e elaborazione dei contributi; il grado atteso di dettaglio del documento strategico;
- 4) **illustrazione dei principali risultati attesi (0-10 punti)**, quali, ad esempio: modifiche di regolamentazione locale, aggiornamenti della pianificazione di competenza, azioni di adattamento da integrare nella pianificazione di competenza o da realizzare tramite finanziamento con fondi disponibili o con la partecipazione a bandi di finanziamento (ad es. programmi operativi, bandi europei, nazionali o regionali, ...).

D) Qualità e pertinenza della partecipazione (10 punti)

Il criterio valuta le prime indicazioni in merito alla individuazione degli *stakeholder*, in particolare riguardo la coerenza con la previsione della SRACC di identificazione e coinvolgimento degli *stakeholder* come passo fondamentale nella fase di identificazione delle vulnerabilità e di valutazione degli impatti e della capacità di risposta e adattamento. Nella fase di sviluppo della proposta gli stakeholder identificati avranno il ruolo di confronto strutturato riguardo: (i) le principali criticità affrontate negli ultimi anni; (ii) la rilevanza degli aspetti climatici rispetto a queste criticità; (iii) i provvedimenti, progetti e/o strategie sviluppate e prospettive future; (iv) i rischi/allarmi per il futuro; (v) le opzioni di miglioramento della situazione attuale e futura.

Le modalità di coinvolgimento dovranno essere identificate rispetto ai casi specifici (ad esempio tramite indagini specifiche, questionari, interviste, *focus group*, *workshop* partecipativi, laboratori gestiti con metodologie afferenti alla progettazione partecipata, ...).

E) Livello di compartecipazione del beneficiario (10 punti)

Il criterio premia la volontà esplicita del proponente di compartecipare con un impegno finanziario proprio alla realizzazione della proposta. Il punteggio è attribuito in maniera lineare e proporzionale al cofinanziamento rispetto al contributo regionale, da un minimo di 0 punti in assenza di cofinanziamento ad un massimo di 10 punti per un cofinanziamento pari a € 20.000,00.

F) Dimensione potenziale dell'intervento (10 punti)

Il criterio valuta le ricadute potenziali della proposta presentata, in termini di territorio interessato, enti del partenariato e cittadinanza che beneficerà degli interventi di adattamento proposti. In particolare:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (S.V.A.S.I.)

- 1) **superficie interessata dalla proposta (2 punti)**: viene valutata l'estensione dell'intervento proposto, per la quale si richiede di indicare la superficie di territorio per la quale i proponenti sono territorialmente competenti (per esempio superficie dell'unione di comuni, oppure somma delle superfici dei comuni che presentano la domanda in forma aggregata). Il punteggio è attribuito linearmente in rapporto alle proposte sottoposte a valutazione, con il punteggio massimo di 2 punti alla proposta con la superficie maggiore;
- 2) **numero enti locali del partenariato 4 punti**: viene premiata l'aggregazione tra gli enti per ampliare la ricaduta della proposta attraverso una *governance* allargata e multilivello. Il punteggio è attribuito linearmente in rapporto alle proposte sottoposte a valutazione, con il punteggio massimo di 4 punti alla proposta con il maggior numero di enti locali nel partenariato;
- 3) **numero comuni (2 punti)**: viene premiata la numerosità dei comuni territorialmente interessati dalla proposta, per ampliare la replicabilità degli strumenti proposti su scala locale. Il punteggio è attribuito linearmente in rapporto alle proposte sottoposte a valutazione, con il punteggio massimo di 2 punti alla proposta con il maggior numero di comuni nel territorio interessato dalla proposta;
- 4) **numero di abitanti (2 punti)**: viene valutato il numero di abitanti potenzialmente interessati dall'intervento di adattamento proposto, intesi come totale dei residenti dei comuni coinvolti dalla proposta. Il punteggio è attribuito linearmente in rapporto alle proposte sottoposte a valutazione, con il punteggio massimo di 2 punti alla proposta con il maggior numero di abitanti residenti nel territorio interessato.

G) Grado di esposizione agli effetti dei CC (criterio di priorità)

Il criterio valuta l'appartenenza del territorio interessato dalla proposta alla classe di rischio della SRACC, declinabile come priorità di intervento in relazione all'esposizione ai rischi climatici. A parità di punteggio tra due o più proposte verrà valutata la priorità rispetto alla classe di appartenenza per rischio associato alla sfida, sulla base della classificazione delle mappe del rischio della SRACC.